

## **Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 10-8372/2010

**OGGETTO:** Istruttoria interdisciplinare della **fase di verifica** ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i., relativa al progetto "Impianto idroelettrico sulla Roggia del Mulino in Comune di Parella".  
Proponente: Energitalia s.r.l.  
Comune di Parella.  
**Assoggettamento alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale**

### **Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

#### **Premesso che:**

- In data 29/09/2009, il proponente sig. Giovanni Ghiggia, in qualità di legale rappresentante della società Energitalia s.r.l., ha richiesto l'avvio della fase di Verifica della procedura di VIA, con l'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 10, della L.R. 40/98 e s.m.i., relativamente al progetto "Impianto idroelettrico sulla Roggia del Mulino in Comune di Parella".
- L'opera rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. (...)".
- In data 29/10/2009 è stato pubblicato sull'Albo Pretorio Provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati, relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni a partire dal 29/10/2009 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- con nota prot. n. 960297-2009/LB6 del 03/12/2009 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i., a partecipare alla Conferenza dei Servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 16/12/2009 presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile in C.so Inghilterra 7 a Torino.

#### **Rilevato che:**

- Il progetto in esame riguarda la realizzazione nel territorio comunale di Parella di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione d'acqua dal Torrente Chiusella mediante l'utilizzo – come vettore di portata – dell'esistente Roggia del Mulino.
- Le principali caratteristiche del bacino sotteso e dell'impianto risultano:

|   |                         |
|---|-------------------------|
| - Portata naturale media annua T. Chiusella | 5,098 m <sup>3</sup> /s |
| - Portata massima derivabile                | 2,500 m <sup>3</sup> /s |
| - Portata media derivabile                  | 1,617 m <sup>3</sup> /s |
| - Portata massima turbinabile               | 2,300 m <sup>3</sup> /s |
| - Portata media turbinabile                 | 1,527 m <sup>3</sup> /s |
| - DMV quantificato dal PTA                  | 0,70 m <sup>3</sup> /s  |
| - Quota opera di presa sulla Roggia         | 259.20 m s.l.m.         |
| - Quota fabbricato centrale                 | 250.50 m s.l.m.         |
| - Salto utile lordo                         | 8.70 m                  |
| - Potenza nominale media                    | 131 kW                  |

- I principali interventi previsti dal progetto sono:
  - opera di presa sulla Roggia del Mulino: paratoia in acciaio di altezza 0,70 m; demolizione sponda destra per un tratto di 3 m al fine di realizzare l'ingresso alla vasca di carico; guide per panconi in acciaio per impedire l'ingresso dell'acqua alla vasca di carico in caso di manutenzione; griglia di lame d'acciaio; vasca di carico coperta con soletta in cemento armato;
  - condotta forzata: tubazione in acciaio del diametro di 1200 mm, lunghezza 480 m, interrata a profondità variabile. Parallelamente alla condotta forzata verranno posate 2 tubazioni in PEAD del diametro di 90 mm (linea di alimentazione a bassa tensione e linea a fibre ottiche);
  - centrale di produzione: è costituita da un edificio suddiviso in tre locali nel quale ha sede la turbina ad asse verticale;
  - opera di rilascio: canale interrato in cemento armato predisposto con guide per panconi in acciaio per impedire l'ingresso dell'acqua alla vasca di carico in caso di manutenzione;
- Mancano gli elaborati progettuali relativi all'esistente traversa sul T. Chiusella, da cui trae origine la Roggia del Mulino, con specificato lo stato di fatto e di progetto. Infatti, trattandosi di nuova derivazione idroelettrica con estensione del prelievo irriguo a tutto l'anno idrologico, tali elementi progettuali devono essere dettagliati fin da subito come previsto dal Regolamento regionale n.10R/2003.

### Considerato che:

- Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:
  - nota prot. n. 0909574 del 10/12/2009 di ENEL;
  - nota prot. n. 0004356 del 14/12/2009 di ATO3;
  - nota prot. n. 48632 del 15/12/2009 di AIPO.L'istruttoria tecnica condotta e le note sopra citate dei soggetti interessati, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:
- Dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore**:
  - Per quanto concerne il PAI l'intervento in oggetto andrà a interessare un'area in cui è previsto un limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C. In particolare la Fascia B è attraversata in due punti dalla Roggia del Mulino e pertanto risulta necessario prevedere l'adeguamento delle opere di attraversamento in funzione della realizzazione delle opere arginali previste a livello di pianificazione del Bacino nonché attenersi a quanto previsto dalle Norme di Attuazione. Per quanto concerne l'autorizzazione idraulica necessaria per la realizzazione degli interventi sul T. Chiusella questa risulta in capo ad AIPO, mentre, per quanto concerne la compatibilità con le fasce, le opere in progetto si situano in prossimità del limite tra il tratto di competenza AIPO e quello della Regione Piemonte –

- Settore decentrato Opere Pubbliche;
- Per quanto concerne il PRG mancano indicazioni sulla proprietà dei terreni, sugli eventuali usi civici, classificazione urbanistica e carta di sintesi;
  - La Relazione programmatica sull'energia della Regione Piemonte approvata a fine settembre 2009 inserisce, nell'ambito dei criteri localizzativi dei nuovi impianti, il progetto in categoria "R3" di repulsione in quanto vi è un'estensione del prelievo irriguo a tutto l'anno mentre se il prelievo fosse limitato al solo periodo irriguo il medesimo impianto ricadrebbe in zone di attrazione A1.
- Dal punto di vista dei **vincoli**:
- Considerando gli interventi nel loro complesso, includendo cioè le opere sul T. Chiusella, le aree interferite sono:
    - soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n. 3267: si dovrà pertanto fare riferimento ai dettami tecnici della L.R. 9.08.1989, n. 45, della D.G.R. 03/10/89, n. 112-31886 e della Circ. P.G.R. 31/01/90, n.2 A.G.R. e si dovrà richiedere opportuna autorizzazione all'Autorità competente;
    - in territorio tutelato ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs 42/2004 e s.m.i. Art. 142 lett. c) fascia di tutela di 150 m dal corso d'acqua e lett. d) aree boscate: rispetto a tale vincolo dovrà essere richiesta all'Ente competente l'apposita autorizzazione paesaggistica attraverso la predisposizione di una relazione paesaggistica come previsto dalla vigente normativa.
- Dal punto di vista **tecnico - progettuale**:
- non vengono descritte e ipotizzate alternative progettuali che comportino una riduzione degli impatti ambientali quali ad esempio:
    - l'utilizzo idroelettrico dell'attuale prelievo della Roggia del Mulino (periodo irriguo);
    - un punto di restituzione delle acque turbinate nel T. Chiusella più prossimo alla centrale in progetto, tale da ridurre il tratto sotteso, che nel progetto presentato è rilevante (circa 5 km);per ciascun'alternativa individuata, compresa l'opzione 0 (non realizzazione del progetto), andrà effettuata un'analisi dei vincoli presenti e un confronto costi-benefici ambientali;
  - andrà verificata la possibilità di allacciarsi alla rete ENEL di media e/o bassa tensione nei pressi della centrale, definendo in ogni caso attraverso appositi elaborati progettuali tipologia, tracciato e impatti potenziali dell'elettrodotto da realizzarsi a servizio dell'impianto in progetto;
  - mancano informazioni dettagliate (tipologia, portata, abitanti equivalenti) relative alla presenza di scarichi (autorizzati e non autorizzati, individuali e non) recapitanti nel tratto di T. Chiusella sotteso e relativi affluenti, nonché allo scenario che deriverebbe dall'eventuale concentrazione dei reflui di detti scarichi in conseguenza della riduzione di portata. In particolare, si fa presente che, come riportato nel Piano di Tutela delle Acque, dovrà essere garantita la salvaguardia della qualità preesistente delle acque del torrente nel tratto interessato dall'impianto in progetto;
  - manca una descrizione delle fasi di cantiere con particolare attenzione alla definizione delle aree interferite, del bilancio degli inerti, dell'impatto acustico e atmosferico, nonché degli impatti in alveo sul T. Chiusella;
  - si rileva la difformità in alcuni elaborati del punto di presa sul T. Chiusella (traversa di derivazione) della Roggia del Mulino; inoltre non sono state fornite indicazioni relative ai necessari interventi di adeguamento sul corpo traversa esistente;
  - dall'esame degli elaborati progettuali presentati risulta che non sono state esaminate le interferenze delle nuove opere con le condotte acquedottistiche fognarie esistenti.
- Dal punto di vista **ambientale**:

#### *Acque superficiali:*

- nel prosieguo dell'istruttoria la relazione idrologica dovrà essere integrata con tutto quanto prescritto dal Regolamento Regionale 10/R dall'allegato A1 all'allegato A11: i singoli elaborati dovranno venire redatti in conformità a quanto ivi descritto;
- nella relazione presentata mancano dettagliati calcoli idraulici delle opere in alveo sul T. Chiusella (sia dello sfioratore modulatore della portata massima prelevata, che del manufatto di rilascio del DMV); in progetto non sono presenti gli elaborati relativi alle modalità di prelievo e al rilascio del DMV, nonché alla realizzazione di una scala di risalita come previsto dalla L.R. 37/2006;
- il progetto prevede il rilascio nella Roggia del Mulino, a valle della centrale in progetto, di 200 l/s durante la stagione irrigua e di 35 l/s nel periodo invernale, mentre i dati attuali della concessione (pratica provinciale 377 R 1640 B) sono pari a 800 l/s solo nel periodo irriguo;
- essendo un prelievo superiore ai 1000 l/s, ai sensi del regolamento 10/R, se non ci sono stazioni di misura sul T. Chiusella, è necessario un anno di misurazione in continuo delle portate in alveo;
- la ricostruzione idrologica presentata si basa solo sui dati del PTA; non è stata considerata la presenza a monte di prelievi irrigui e di un bacino idroelettrico; inoltre non è stato dimostrato con calcoli che, nonostante il rilascio del DMV, vengono garantite le prese irrigue nel tratto sotteso;
- il tratto del Torrente Chiusella che attraversa la pianura alluvionale è soggetto a pressioni ambientali dovute per lo più a scarichi di origine civile che direttamente e/o indirettamente vi si immettono e che condizionano pesantemente gli indici di qualità ambientale del corso d'acqua specie nella porzione terminale dell'asta fluviale. Nel tratto prossimo alla traversa di derivazione all'altezza di Collettero Giocosa lo stato ambientale del T. Chiusella è definito buono (anno 2008). A tale proposito dovrà essere condotto un monitoraggio ante operam conforme alle indicazioni del D.M. 14 aprile 2009 n.56.

#### *Suolo e sottosuolo*

- manca una caratterizzazione geologica e geotecnica di tutte le aree interferite;
- dagli elaborati progettuali emerge che il punto individuato per costruire l'opera di presa si trova appena prima dei manufatti di regimazione idraulica realizzati dopo l'alluvione del 2000 a monte dell'ex cartiera Parella; nel tratto interessato è stato costruito un sifone in c.a.: tale manufatto serve per superare l'alveo artificiale realizzato per raccogliere e smaltire l'acqua di un compluvio naturale del versante che sovrasta la zona;
- in sponda destra orografica nel tratto interessato molti rii tributari del Chiusella presentano evidenti fenomeni di perdite di subalveo in considerazione della elevata permeabilità del fondo alveo nel tratto pianeggiante; tale fenomeno pare visivamente evidente anche a carico del T. Chiusella e pertanto è opportuna un'indagine a riguardo.

#### *Ecosistemi, fauna e vegetazione*

- a seguito della definizione di un progetto definitivo, andranno riviste le interferenze derivanti dalle azioni di progetto per la posa della condotta (qualificazione e quantificazione degli abbattimenti arborei e arbustivi lungo il tracciato);
- in fase di esercizio, la prospettata riduzione di portata dovuta alla maggior quota derivata si tradurrà in impatti a carico dei popolamenti ittici e delle formazioni vegetali, la cui incidenza non viene in alcun modo esaminata nel progetto presentato: dovrà pertanto essere condotto un approfondito studio vegetazionale, che individui, tra le altre, le influenze degli interventi in progetto sulle funzioni ecotonali proprie della componente vegetale, ed un'analisi dettagliata degli impatti sulla comunità ittica;
- per quanto attiene gli interventi da eseguirsi in alveo, di cui manca una descrizione di dettaglio, sono prevedibili impatti prevalentemente temporanei nella fase di cantiere (es.

intorbidamenti) per i quali dovranno essere dettagliate le opportune cautele tecnico-gestionali.

#### *Paesaggio*

- Nella relazione paesaggistica di cui sopra dovranno essere in particolare analizzati anche attraverso foto simulazioni e rendering:
  - l'interferenza di tutte le opere fuori terra incluse quelle nell'alveo del T. Chiusella;
  - gli effetti di un maggior prelievo nel tratto sotteso di T. Chiusella in termini di variazione dei parametri idraulici e dei conseguenti impatti paesaggistici.

#### *Rumore*

- per quanto riguarda l'inquinamento acustico ed atmosferico si evidenzia che la centrale di produzione viene a collocarsi in prossimità di alcuni ricettori abitativi;
- la documentazione presentata dal proponente per la Fase di Verifica ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i., non contiene indicazioni sull'entità delle emissioni sonore derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera in oggetto, pertanto, al fine di poter escludere preventivamente eventuali incompatibilità ambientali, si richiede una valutazione d'impatto acustico così come previsto dall'art. 10 della L.R. n.52/2000;
- la suddetta valutazione dovrà recepire pienamente quanto riportato nella D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616 recante i "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico" di cui l'art. 3 comma 3, lett. c) e art.10 della L.R. 52/2000 non tralasciando nessuno degli elementi indicati al paragrafo 4 (tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo, la descrizione dei recettori presenti nell'area di studio, il calcolo previsionale dei livelli sonori generati dall'esercizio dell'impianto, nonché l'indicazione del provvedimento regionale con cui il tecnico che ha predisposto la documentazione di impatto acustico è stato riconosciuto "competente in acustica ambientale"), condizione ammessa esclusivamente a patto che sia puntualmente giustificata l'inutilità di ciascuna informazione omessa.

#### *Atmosfera*

- per quanto concerne la componente atmosfera e la qualità dell'aria risulta necessario considerare l'impatto causato dall'incremento dei mezzi di cantiere sulla rete stradale. Pertanto, una cartografia di dettaglio della viabilità che si prevede di utilizzare, individuandone le eventuali criticità esistenti (quali strettoie, impedimenti, ecc.), congiuntamente a un protocollo per la gestione dell'attività di cantiere saranno di ausilio nel prevedere i possibili impatti sul traffico e l'aumento della produzione di polveri sospese nell'area in questione;
- dovrà quindi essere quantificato l'effettivo flusso veicolare rapportato al reale incremento dello stesso nei differenti periodi di cantiere in coerenza con il cronoprogramma dei lavori prospettato, differenziando il trasporto del materiale usato in fase cantieristica dal movimento degli inerti.

#### **Ritenuto che:**

- Nonostante l'impianto si situi su un canale irriguo esistente il tratto sotteso di torrente Chiusella (opera di presa-opera di restituzione) risulta complessivamente di circa 5 Km, laddove, con opportune modifiche progettuali, si potrebbe limitare la sottensione ad un tratto di minore estensione; si ritiene pertanto che debbano essere approfondite e valutate eventuali alternative progettuali.
- L'intervento prospettato, per quanto si inserisca in un contesto di opere parzialmente esistenti, può generare significativi impatti sull'ecosistema acquatico del T. Chiusella dovuti ad una maggiore sottrazione di portata rispetto all'attuale i quali non risultano al momento

sufficientemente indagati. Risulta pertanto necessaria, al fine di una corretta valutazione dei possibili impatti, una caratterizzazione ecosistemica del corso d'acqua basata su uno specifico piano di monitoraggio come sopra riportato. Si fa presente che secondo il PTA l'autorità concedente non può rilasciare concessioni che contrastino con gli obiettivi fissati dal Piano stesso;

- La documentazione presentata per la fase di verifica non risulta esaustiva in relazione alle problematiche riscontrate, non evidenziando tutti gli elementi di criticità (ambientali e progettuali) precedentemente richiamati;
- L'impianto in progetto sia caratterizzato da una ridotta producibilità a fronte di evidenti impatti ambientali che potrebbero risultare ostativi alla compatibilità ambientale complessiva del progetto.

- Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

- vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 45 del 9 agosto del 1989;
- vista la L.R. n. 52 del 25 ottobre del 2000;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 Luglio 2003, n.10/R;
- visto il Regolamento Regionale 17 luglio 2007, n. 8/R;
- visto il Regolamento Regionale 25 giugno 2007, n. 7/R;
- vista la D.G.P. n. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;
- vista la L. n. 447 del 26 ottobre del 2005;
- vista la D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004;
- visto il D. lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- visto il D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i.;
- visti gli art. 41 e 44 dello Statuto;

- Per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto debba essere assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i e che lo Studio di Impatto Ambientale, redatto in conformità a quanto dettato dall'allegato D della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i, dovrà approfondire in particolare le problematiche evidenziate nel presente provvedimento e precedentemente descritte.
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

## **DETERMINA**

- di assoggettare il progetto "Impianto idroelettrico sulla Roggia del Mulino in Comune di Parella" presentato da Energitalia s.r.l., rientrante nella categoria progettuale B2 n. 41 e localizzato nel Comune di Parella (TO), alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, ai fini dell'organico approfondimento delle criticità relative ai quadri programmatico, progettuale ed ambientale emerse nel corso dell'istruttoria e dettagliate nel presente provvedimento.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data:23/02/2010

La Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Paola Molina